

Assegnazione docenti alle classi

Chi decide l'assegnazione dei docenti alle classi? È possibile impugnare la decisione?

L'assegnazione dei docenti alle classi è disposta dal Dirigente Scolastico ([art. 396 D.L.vo 297/94](#)), che esercita i poteri di gestione ed organizzazione previsti dall'art. 25 del [Dlgs 165/01](#), sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto ([art. 10 del D.L.vo 297/94](#)) e delle proposte del collegio dei docenti ([art. 7 D.L.vo 297/94](#)) in applicazione di detti criteri del Consiglio. Quanto all'incidenza della contrattazione collettiva, le modifiche introdotte dal [Dlgs 150/09](#) hanno indotto a dichiararne l'esclusione nelle materie di cui all'art. 6, comma 2, lettere h), i) ed m) del CCNL scuola e cioè in particolare relativamente alle modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa; alle assegnazioni del personale alle sezioni staccate e ai plessi; ai criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto. Tanto si afferma nella [Sentenza della Corte di Appello di Napoli \(Sezione Lavoro\) n. 5163/13](#) Pertanto occorre accertare preliminarmente il rispetto dei criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi. È possibile a tal fine fare richiesta motivata ai sensi della [L. 241/90](#) di accesso alla delibera del Consiglio dalla quale il Dirigente Scolastico discostarsi solo in casi eccezionali e motivatamente (Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI, 145/95).

[Torna all'indice](#)